

JUSTIN IL ROBOT. IL CAFFÈ E' SERVITO

Presentato il primo robot capace di preparare il caffè

21/02/2008, Alessandro Larussa



Homer Simpson di tutto il mondo, giorni memorabili sono alle porte! E' nato Justin, il primo robot in grado di preparare il caffè, anche se per il momento solo quello istantaneo. Ma il piccolo Justin ha un futuro radioso davanti a sé: la sua capacità di adoperare entrambe le mani lo porterà, nel giro di qualche anno, a diventare un infallibile chirurgo. E' stato questo aspirante medico il protagonista del simposio internazionale della robotica organizzato a Roma dall'Accademia dei Lincei.

Justin è stato realizzato dal progetto europeo Dexmart, finalizzato alla creazione di robot capaci

di realizzare movimenti precisi usando le due mani. *"Una delle nostre sfide-* ha spiegato Bruno Siciliano dell'Università Federico II di Napoli *- è costruire un robot capace di infilare un filo nella cruna di un ago".* Il progetto Dexmart (neologismo che fonde i termini inglesi "destrezza" e "abilità"), finanziato dalla Commissione Europea con 6,3 milioni di euro in quattro anni, può contare su una consistente presenza italiana: degli otto partner coinvolti, tre vengono dal Belpaese.

Il nostro Justin è il frutto degli sviluppi della "robotica di servizio", un filone di ricerca che interessa da vicino la medicina. L'obiettivo futuro è, infatti, la messa a punto di macchine con una percezione molto simile a quella tattile e capaci di riconoscere, toccando un tessuto, eventuali anomalie.

Ciò che appare evidente è la nuova direzione che la robotica ha imboccato negli ultimi anni. L'attenzione degli scienziati non è più concentrata sulla creazione di automi al servizio meccanico dell'uomo, ma decisamente indirizzata alla messa a punto di macchine sempre più intelligenti e dotate di un barlume di coscienza. La ovvia conseguenza sarà una vera e propria rivoluzione delle relazioni fra uomini e umanoidi.